

VERBALE DELLA FONDAZIONE "AdAstra"

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di febbraio.

(9 febbraio 2017)

In Napoli, nel mio studio alla Via Foria n. 123.

Innanzi a me Dottor Proc. PAOLO SCARNECCHIA, notaio in Napoli, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Nola e Torre Annunziata;

E' presente il Signor:

- dott. Cardano Sandro, funzionario, nato a Portici (NA) il 22 maggio 1962 nella qualità di Presidente della Fondazione di Partecipazione denominata "AdAstra" con sede in Napoli al Corso Umberto I° n. 23, Codice fiscale: 07365781215, Ente con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta ai sensi del D.P.G.R.C. n. 61 del 22/09/2003 con Decreto Dirigenziale n. 2 del 21 gennaio 2016 ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 351.

Della cui identità personale io notaio sono certo.

Il componente, nella qualità di Legale Rappresentante della Fondazione "AdAstra" dichiara che in questo giorno, luogo ed ora si è riunito il Comitato di Gestione della predetta Fondazione per deliberare sul seguente ordine del giorno previamente concordato:

1) Trasformazione della Fondazione in ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) con conseguente approvazione e adozione del nuovo statuto sociale;

2) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza esso componente dott. Cardano Sandro il quale dichiara:

- che il Comitato di Gestione è stato regolarmente convocato a mezzo raccomandata inviata a tutti i membri in data 1° febbraio 2017;

- che sono presenti n.ri 7 (sette) membri su 10 (dieci) in persona di esso componente quale Presidente e dei signori: Fumo Ciro, nato a Napoli il 9 marzo 1949 quale Vice Presidente, Lepre Luciano, nato a Napoli il 2 aprile 1954 quale Segretario, Ritondale Massimiliano, nato a Napoli il 12 maggio 1972, Iommelli Salvatore, nato a Napoli il 9 febbraio 1966, Mandato Luciano, nato a Portici (NA) il 18 luglio 1957 e Ferrara Dario, nato a Napoli il dì 8 giugno 1979

Dichiara pertanto che il suddetto Comitato di Gestione è validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno di cui innanzi e chiama me notaio a fungere da segretario.

Sull'unico punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone la necessità di dover deliberare la modifica dello Statuto inserendovi quelle norme volute dalla legge affinché la Fondazione stessa possa rientrare nella più ampia categoria delle "ONLUS - Organizzazioni non Lucrative di Utilità So-

R E G I S T R A T O

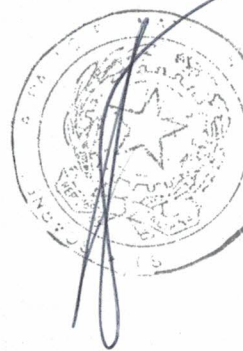
Agenzia Entrate

di Napoli 3

il 16/02/2017

al n. 1632

Serie 1T



ciale" ed in particolare approvando le modifiche relative allo scopo uniformandolo alla legge delega n. 106/2016, nonché le modifiche al numero dei componenti del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione, la perdita del diritto di voto per i soci morosi e la modifica del sistema di Cooptazione per il Consiglio di Indirizzo, nonché la modifica relativa alla devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento della Fondazione.

Il Presidente, inoltre, dichiara che il nuovo Statuto è stato già approvato nella seduta del Comitato di gestione del 29 settembre 2016 e dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 18 ottobre 2016.

Il Comitato, dopo breve e pacata discussione, con il consenso unanime dei presenti,

delibera

- di approvare il nuovo testo di statuto sociale che da oggi regolerà la vita della Fondazione da me letto ai presenti e che, previamente sottoscritto dal Presidente e da me Notaio si allega al presente verbale sotto la lettera "A" perchè ne formi parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me notaio su facciate quattro di fogli uno e si è da me letto al costituito che su mia interpellanza l'ha approvato sottoscrivendolo alle ore sedici e minuti cinquanta (ore 16,50).

Firmato:

Cardano Sandro.

F.TO: PAOLO SCARNECCHIA NOTAIO SIGILLO

REPERTORIO N. 64381

RACCOLTA N.

22100

VERBALE DELLA FONDAZIONE "AdAstra"

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladiciassette il giorno nove del mese di febbraio
(9 febbraio 2017)

In Napoli, nel mio studio alla Via Foria n. 123.

Innanzi a me Dottor Proc. PAOLO SCARNECCHIA, notaio in Napoli, iscritto presso il Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Napoli, Nola e Torre Annunziata;

E' presente il Signor:

- dott. Cardano Sandro, funzionario, nato a Portici (NA) il 22 maggio 1962 nella qualità di Presidente della Fondazione di Partecipazione denominata "AdAstra" con sede in Napoli al Corso Umberto I° n. 23, Codice fiscale: 07365781215, Ente con personalità giuridica di diritto privato riconosciuta ai sensi del D.P.G.R.C. n. 61 del 22/09/2003 con Decreto Dirigenziale n. 2 del 21 gennaio 2016 ed iscritto nel Registro delle Persone Giuridiche al n. 351.

Della cui identità personale io notaio sono certo.

Il comparente, nella qualità di Legale Rappresentante della Fondazione "AdAstra" dichiara che in questo giorno, luogo ed ora si è riunito il Comitato di Gestione della predetta Fondazione per deliberare sul seguente ordine del giorno previamente concordato:

- 1) Trasformazione della Fondazione in ONLUS (Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale) con conseguente approvazione e adozione del nuovo statuto sociale;
- 2) Varie ed eventuali.

Assume la Presidenza esso comparente dott. Cardano Sandro il quale dichiara:

- che il Comitato di Gestione è stato regolarmente convocato a mezzo raccomandata inviata a tutti i membri in data 1° febbraio 2017;

- che sono presenti n.ri 7 (sette) membri su 10 (dieci) in persona di esso comparente quale Presidente e dei signori: Fumo Ciro, nato a Napoli il 9 marzo 1949 quale Vice Presidente, Lepre Luciano, nato a Napoli il 2 aprile 1954 quale Segretario, Ritondale Massimiliano, nato a Napoli il 12 maggio 1972, Iommelli Salvatore, nato a Napoli il 9 febbraio 1966, Mandato Luciano, nato a Portici (NA) il 18 luglio 1957 e Ferrara Dario, nato a Napoli il di 8 giugno 1979

Dichiara pertanto che il suddetto Comitato di Gestione è validamente costituito ed atto a deliberare sull'ordine del giorno di cui innanzi e chiama me notaio a fungere da segretario.

Sull'unico punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone la necessità di dover deliberare la modifica dello Statuto inserendovi quelle norme volute dalla legge affinché la Fondazione stessa possa rientrare nella più ampia categoria delle "ONLUS - Organizzazioni non Lucrative di Utilità So-

REGISTRO

Agenzia Entrate

di Napoli 3

il 16/02/2017

al n. 1632

Serie 1T



ciale" ed in particolare approvando le modifiche relative allo scopo uniformandolo alla legge delega n. 106/2016, nonché le modifiche al numero dei componenti del Consiglio di Indirizzo e del Comitato di Gestione, la perdita del diritto di voto per i soci morosi e la modifica del sistema di Cooptazione per il Consiglio di Indirizzo, nonché la modifica relativa alla evoluzione del patrimonio in caso di scioglimento della Fondazione.

Il Presidente, inoltre, dichiara che il nuovo Statuto è stato già approvato nella seduta del Comitato di gestione del 29 settembre 2016 e dal Consiglio di Indirizzo nella riunione del 18 ottobre 2016.

Il Comitato, dopo breve e pacata discussione, con il consenso unanime dei presenti,

delibera

- di approvare il nuovo testo di statuto sociale che da oggi regolerà la vita della Fondazione da me letto ai presenti e che, previamente sottoscritto dal Presidente e da me Notaio si allega al presente verbale sotto la lettera "A" perchè ne formi parte integrante e sostanziale.

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola il Presidente dichiara sciolta l'assemblea.

Le spese del presente atto e sue consequenziali sono a carico della Fondazione.

Richiesto io notaio ho redatto il presente atto in parte dattiloscritto da persona di mia fiducia ed in parte scritto a mano da me notaio su facciate quattro di fogli uno e si è da me letto al costituito che su mia interpellanza l'ha approvato sottoscrivendolo alle ore sedici e minuti cinquanta (ore 16,50).

Firmato:

Cardano Sandro.

F.TO: PAOLO SCARNECCHIA NOTAIO SIGILLO

all. "A"
Rep. 64381
Racc 22100

STATUTO FONDAZIONE DI PARTECIPAZIONE "AdAstra"

Art. 1.

DENOMINAZIONE.

E' costituita una Fondazione denominata "Fondazione AdAstra", con il fine di promuovere e realizzare sul territorio della Regione Campania iniziative a favore dei giovani e delle famiglie a rischio di marginalità sociale, culturale, occupazionale e favorirne l'istruzione e formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro

La Fondazione è regolata dal presente statuto.

Essa risponde ai principi e allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dagli artt. 12 e ss. del codice civile.

La Fondazione non ha scopo di lucro e non può distribuire utili. Può utilizzare nella denominazione ed in qualsivoglia segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS".

Art. 2.

SEDE.

La Fondazione avrà sede in Napoli, al Corso Umberto I 23.

La Fondazione può istituire sedi secondarie.

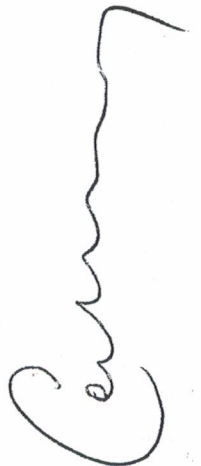
Art. 3.

SCOPO.

La Fondazione è un ente morale senza fini di lucro.

La Fondazione persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale in attuazione del principio di sussidiarietà. Promuove e realizza attività di interesse generale anche mediante forme di azione volontaria e gratuita, di mutualità e di produzione e scambio di beni e servizi. Assicura il rispetto dei diritti degli associati riguardo i diritti di informazione e partecipazione alle attività sociali, ispirandosi ai principi di democrazia, eguaglianza, pari opportunità, efficacia ed efficienza, trasparenza, correttezza ed economicità di gestione

La Fondazione ha lo scopo di promuovere e realizzare sul territorio della Regione Campania iniziative a favore dei giovani e delle famiglie in condizioni di disagio sociale economico, occupazionale e a rischio di marginalità e favorirne l'istruzione e formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro; per tale finalità, bandisce annualmente un premio riservato a giovani studenti e laureati nelle Università della Regione Campania per la realizzazione di studi, ricerche, progetti ed iniziative innovative per lo sviluppo socio-economico e culturale della Regione



Campania

La Fondazione nell'attuazione del suo scopo intende perseguire le seguenti finalità sul territorio della Regione Campania:

- promuovere e realizzare attività di studio, formazione, ricerca scientifica, anche in campo sanitario, ed ogni iniziativa per la creazione e la diffusione di conoscenze, competenze, tecnologie e buone prassi per lo sviluppo e il miglioramento del tessuto sociale, culturale ed economico;
- promuovere e realizzare azioni di sensibilizzazione, conoscenza ed applicazione delle pratiche di efficienza, innovazione e cambiamento della Pubblica Amministrazione e per il miglioramento dei rapporti tra il cittadino e la Pubblica Amministrazione;
- promuovere e realizzare azioni per favorire l'innovazione tecnologica ed il trasferimento di tecnologie dalle università e centri di ricerca alle aziende del territorio e favorire la nascita di start-up soprattutto da parte di giovani;
- promuovere e realizzare azioni di sensibilizzazione, conoscenza ed applicazione delle buone prassi nell'ambito dello sviluppo socio-economico in relazione ai processi di cambiamento in ambito nazionale ed internazionale,
- promuovere e realizzare azioni di sensibilizzazione, conoscenza ed applicazione delle buone prassi per la tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale ed artistico della Regione Campania;
- costituire un riferimento per il settore privato e per il settore pubblico, a livello centrale e periferico, per l'innovazione e le buone prassi degli aspetti tecnici, gestionali, amministrativi, organizzativi e legislativi nel rispetto delle finalità statutarie;
- promuovere in ogni modo e con ogni strumento ritenuto utile ed opportuno l'attività culturale, di utilità sociale, sportiva e artistica a favore dei giovani e delle famiglie in condizioni di disagio, e a rischio di marginalità sociale, culturale, occupazionale;
- realizzare, anche attraverso accordi con privati e con Enti pubblici, l'organizzazione, la erogazione e gestione di servizi socio sanitari e socio-assistenziali a favore di soggetti svantaggiati e ad altre categorie di persone in difficoltà e a rischio di emarginazione;
- realizzare, anche attraverso accordi con privati e con Enti pubblici, l'organizzazione, la erogazione e gestione di attività di istruzione, di formazione professionale a favore di giovani in cerca di occupazione e soggetti svantaggiati, di formazione



extrascolastica per prevenire la dispersione scolastica

- chiedere l'affidamento e gestire direttamente e/o indirettamente beni sottratti alla criminalità da destinarsi a finalità istituzionali;
- promuovere e realizzare progetti ed azioni in materia di cooperazione internazionalizzazione e di servizio civile, sussistendo corrispondenza tra i fini istituzionali della Fondazione e le finalità di cui all'art1 L. 64/01;

La Fondazione, inoltre, si propone il compito di:

- difendere e diffondere i valori dell'universalità delle reti telematiche e della rete internet quale luogo di libertà, di fratellanza, di uguaglianza e di conoscenza;
- promuovere l'affermazione della cultura della solidarietà e della legalità ..
- difendere e diffondere i valori della collaborazione e della cooperazione fra gli uomini;
- difendere la libertà di parola, di espressione, la libera circolazione e la condivisione del sapere;
- favorire la formazione in tutti i campi per la piena realizzazione dell'individuo;
- promuovere il contrasto alla violenza di genere e di sostegno;
- proteggere ed assistere le donne vittime di violenza..

Art. 4.

ATTIVITA' STRUMENTALI, ACCESSORIE E CONNESSE.

Per il raggiungimento dei suoi scopi la Fondazione potrà:

- stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di finanziamenti e mutui a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o Privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti, anche predisponendo ed approvando progetti e lavori di consolidamento o manutenzione straordinaria;
- stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento in gestione di parte delle attività;
- costituire rapporti e partecipare ad associazioni, enti ed istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente od indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione,

potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;

- erogare contributi, premi e borse di studio a persone fisiche o giuridiche per attività da essa organizzate o co-organizzate;
- promuovere ed organizzare spettacoli, manifestazioni, convegni, incontri, mostre od altri eventi topici procedendo alla pubblicazioni dei relativi atti o documenti, e a tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione e gli altri operatori degli stessi settori e gli enti pubblici di riferimento;
- svolgere, in via accessoria e strumentale al perseguimento dei fini istituzionali, attività di commercializzazione, anche con riferimento al settore dell'editoria, della multimedialità e degli audiovisivi in genere;
- svolgere ogni altra attività idonea, ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali.
- Concorrere alla concreta realizzazione dei principi etici e solidali di ogni comunità;
- Riscoprire i valori fondanti dello stato repubblicano radicati nella Costituzione

La fondazione non può svolgere altre attività al di fuori di quelle previste nel presente statuto

Art. 5.

PATRIMONIO.

Il patrimonio della Fondazione è composto:

- a) dal fondo di dotazione di € 68.000,00 (sessantottomila virgola zero zero)
- b) dai beni mobili ed immobili che pervengono o perverranno a qualsiasi titolo alla Fondazione, compresi quelli dalla stessa acquistati secondo le norme del presente Statuto;
- c) dalle elargizioni fatte da Enti o da privati con espressa destinazione ad incremento del patrimonio anche sotto forma di beni strumentali;
- d) dalle somme delle rendite non utilizzate che, con delibera del Comitato di Gestione potranno essere destinate ad incrementare il patrimonio;
- e) da contributi attribuiti al fondo di dotazione dallo Stato, da Enti territoriali o da altri Enti Pubblici.

Art. 6.

FONDO DI GESTIONE

Il fondo di gestione della Fondazione è costituito:

- a) dalle rendite e dai proventi derivanti dal patrimonio e dalle attività della Fondazione medesima;
- b) da eventuali donazioni o disposizioni testamentarie, che non siano espressamente destinate al fondo di dotazione o comunque al patrimonio;



- c) da eventuali altri contributi attribuiti dallo Stato, da Enti Territoriali, o da altri Enti Pubblici e privati;
- d) dai contributi dei Fondatori, Partecipanti Sostenitori, Partecipanti Istituzionali;
- e) dai ricavi delle attività istituzionali, accessorie, strumentali e connesse.

Le rendite e le risorse della Fondazione saranno impiegate per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione dei suoi scopi.

Art. 7.
ESERCIZIO FINANZIARIO E BILANCIO.

L'esercizio finanziario inizia con il 1 gennaio e termina con il 31 dicembre di ogni anno. Entro 4 mesi dalla fine di ogni esercizio verrà approvato dal Comitato di Gestione il bilancio consuntivo, previa presentazione al Collegio dei Revisori, ed entro il mese di ottobre sarà dallo stesso Comitato adottato il documento programmatico previsionale ed il bilancio preventivo del successivo esercizio.

Degli impegni di spesa e delle obbligazioni, direttamente contratti dal rappresentante legale della Fondazione o da delegati, viene data opportuna conoscenza al Comitato di Gestione.

Gli eventuali avanzi nelle gestioni annuali dovranno esser impiegati per il ripiano di eventuali perdite di gestioni precedenti, ovvero per il potenziamento delle attività della Fondazione o per l'acquisto di beni strumentali per l'incremento o il miglioramento della sua attività o con accantonamento in uno specifico fondo di riserva.

E' vietata la distribuzione di utili od avanzi di gestione nonché di fondi e riserve durante la vita della Fondazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Art. 8.
MEMBRI DELLA FONDAZIONE.

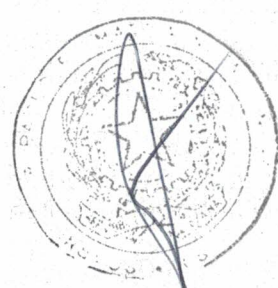
I membri della Fondazione si dividono in

- Soci Fondatori.
- Soci Sostenitori.
- Soci Istituzionali.

Art. 9.
SOCI FONDATORI.

Sono "Soci Fondatori" i soggetti pubblici o privati, persone giuridiche o fisiche, che hanno avviato, partecipato e contribuito a realizzare il progetto di costituzione della Fondazione AdAstra e che hanno versato la quota di partecipazione di € 1000,00 (euro mille virgola zero zero).

Sono altresì "Soci Fondatori" le persone fisiche, singole o associate, e giuridiche, pubbliche o private e gli enti che per entità o per prestigio il Comitato di gestione vorrà - con delibera adottata



a maggioranza – riconoscere tali, previo versamento delle quote associative

Art. 10.

SOCI SOSTENITORI.

Sono "Soci Sostenitori" le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti che, condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi mediante contributi in denaro, annuali o pluriennali, con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Indirizzo

La qualifica di Socio Sostenitore dura tutto il periodo per il quale il contributo è stato regolarmente versato.

Art. 11.

SOCI ISTITUZIONALI.

Sono "Soci Istituzionali" gli Enti Pubblici che , condividendo le finalità della Fondazione, contribuiscono alla sopravvivenza della medesima ed alla realizzazione dei suoi scopi con le modalità ed in misura non inferiore a quella stabilita dal Consiglio di Indirizzo .

Art. 12.

RECESSO ED ESCLUSIONE

Ai Soci è riconosciuto il diritto di recesso ai sensi e secondo le modalità generali previste dall'art. 24 del Codice Civile.

I soggetti che intendono esercitare tale diritto devono comunicare per iscritto al Presidente della Fondazione la propria dichiarazione di recesso con effetto a partire dall'anno successivo a quello in cui è stato esercitato il diritto stesso.

Per quanto riguarda l'esclusione, il Comitato di Gestione decide con il voto favorevole della maggioranza dei due terzi l'esclusione dei Soci Fondatori, e con il voto favorevole della maggioranza assoluta l'esclusione degli altri soci.

I Soci che non hanno corrisposto le quote e contributi ,deliberati dagli organi di amministrazione della Fondazione , perdono il diritto di voto in assemblea.

In particolare, i Fondatori che abbiano receduto o che siano stati esclusi, non hanno diritto alla restituzione dei contributi versati, né hanno alcun diritto sul Patrimonio della Fondazione, salvo le diverse espresse disposizioni del Comitato di Gestione

Gli eventuali beni affidati in concessione di uso alla Fondazione, tornano nella disponibilità dei soggetti concedenti e receduti soltanto all'atto dello scioglimento della Fondazione, salvo le diverse espresse disposizioni del Comitato di Gestione.

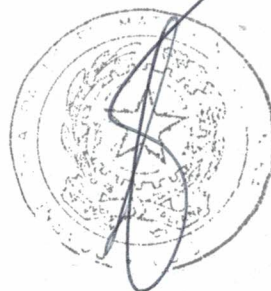
Art. 13.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

1) Sono organi della Fondazione:



- Il Consiglio di Indirizzo
- Il Comitato di Gestione
- il Presidente e i Vice Presidenti
 - L'Assemblea dei Soci
 - il Collegio dei Revisori dei Conti
 - Il Segretario generale
 - Il Direttore
 - Il Comitato "Premio AdAstra"
 - il Collegio dei Proviviri.



Art 14.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Il Consiglio di Indirizzo è costituito da 3 (tre) a 5 (cinque) membri scelti tra soci fondatori ed è nominato dai soci Fondatori) e i suoi componenti durano in carica sei anni ; ha la funzione di elaborare idee, progetti e strategie di sviluppo volte al compimento della missione della Fondazione e ne affida la realizzazione agli organi della fondazione ed ai singoli soci. Il Consiglio di Indirizzo nomina al suo interno un presidente con il compito di coordinare l'attività del Consiglio, ed il vicepresidente.

Esso inoltre:

- nomina, , i membri del Comitato di Gestione il suo Presidente ed il suo vicepresidente, il Direttore , il Segretario Generale, il Collegio dei Revisori dei Conti ed il Collegio dei Proviviri;
- Approva i regolamenti interni della Fondazione, il Codice Etico e le procedure di accettazione ed erogazione di contributi finanziari.
- Formula il proprio parere sull'ingresso di nuovi soci quali fondatori, sostenitori ed istituzionali
- Istituisce organismi collegiali per il raggiungimento degli scopi sociali.

Partecipano alle sedute del Consiglio di Indirizzo il Direttore e il Segretario generale.

Se, per dimissioni o per altre cause, cessano dalla carica uno o più Consiglieri senza che ciò comporti il venir meno della maggioranza degli stessi, il Consiglio di Indirizzo , ricorrendo alla cooptazione, potrà procedere alla nomina diretta dei nuovi Consiglieri,.

Se, invece, per dimissioni o per altre cause, viene a mancare il numero minimo dei Consiglieri, si intende decaduto l'intero Consiglio di Indirizzo ed il presidente deve subito convocare l'Assemblea Ordinaria per la nomina del nuovo Consiglio di Indirizzo.

Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente, ed in sua assenza dal vicepresidente, e dal

Segretario Generale, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Le delibere del Consiglio di Indirizzo possono essere impugnate innanzi la competente autorità giudiziaria entro 30(trenta) giorni dall'approvazione

Ai componenti il Consiglio di Indirizzo spetta il solo rimborso delle spese vive.

ART 15.

IL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è composto da 3 (tre) a 7 (sette) membri nominati dal Consiglio di Indirizzo.

Tutti i membri restano in carica fino a revoca del Consiglio di Indirizzo.

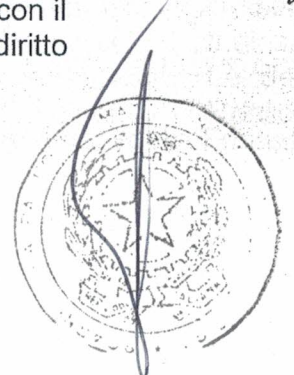
Il Comitato di Gestione ha tutti i poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

In particolare provvede a:

1. dare attuazione agli scopi ed ai programmi di attività indicati dal Consiglio di Indirizzo.
2. predisporre il bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;
3. deliberare sul "Premio AdAstra" ed approvare il regolamento di partecipazione e funzionamento
4. deliberare in ordine all'accettazione di eredità, legati e donazioni nonché all'acquisto e all'alienazione di beni mobili ed immobili;
5. nominare nuovi soci su parere conforme del Consiglio di Indirizzo,
6. nominare tra i suoi componenti un tesoriere
7. nominare i componenti del Comitato " Premio AdAstra"
8. redigere i regolamenti interni della Fondazione, il Codice Etico e le procedure di erogazione di contributi finanziari da sottoporre per approvazione al Consiglio di Indirizzo
9. deliberare eventuali modifiche statutarie da sottoporre per approvazione al Consiglio di Indirizzo;
10. deliberare sui casi di esclusione dei soci;
11. assegnare ai membri del Comitato di Gestione le deleghe sulle materie e settori di attività, previo parere favorevole del Consiglio di Indirizzo
12. creare, su specifiche tematiche, gruppi di lavoro , definendone i compiti e l'organizzazione ed individuandone i relativi responsabili

Partecipano alle sedute del Comitato di Gestione , il Direttore e il Segretario generale.

Le deliberazioni di cui ai punti 9) sono validamente adottate con il voto favorevole della maggioranza dei 2/3 (due terzi) aventi diritto al voto.



Le deliberazioni di cui ai punti 1),2) 3) 4) 5) 6) 7) 8) 10) 11) e 12) sono validamente adottate della maggioranza degli aventi diritto al voto.

Le delibere del Comitato di Gestione possono essere impugnate innanzi la competente autorità giudiziaria entro 30(trenta) giorni dall'approvazione.

I poteri del Comitato di Gestione, per inattività dello stesso , possono essere esercitati dal Consiglio di Indirizzo.

Ai Componenti del Comitato di Gestione spetta il solo rimborso delle spese vive.

ART 16.

CONVOCAZIONE E QUORUM DEL COMITATO DI GESTIONE

Il Comitato di Gestione è convocato dal Presidente di propria iniziativa, su richiesta di almeno 1/3 (un terzo) dei suoi membri o dal Consiglio di Indirizzo a mezzo, telefax o posta elettronica inviati con tre giorni di preavviso. In ogni caso il Comitato Consiglio si intende regolarmente convocato e atto a deliberare qualora vi sia la presenza della totalità dei suoi membri anche se non siano state rispettate le normali procedure di convocazione.

L'avviso di convocazione deve contenere l'ordine del giorno della seduta, il luogo e l'ora. Esso può contestualmente indicare anche il giorno e l'ora della seconda convocazione e può stabilire che questa sia fissata lo stesso giorno della prima convocazione a non meno di un'ora di distanza da questa.

Il Comitato Consiglio si riunisce validamente con la presenza di almeno la metà + 1 (uno) dei suoi componenti.

Il Comitato di Gestione delibera a maggioranza dei voti presenti, fermi restando i quorum diversi stabiliti all'art.15 .

In caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Le deliberazioni risultano da apposito verbale sottoscritto dal Presidente, ed in sua assenza dal vicepresidente, e dal Segretario Generale, steso su apposito libro da tenersi con le modalità previste per l'omologo libro delle società per azioni.

Le votazioni riguardanti persone vengono assunte a scrutinio segreto su richiesta anche di un solo componente.

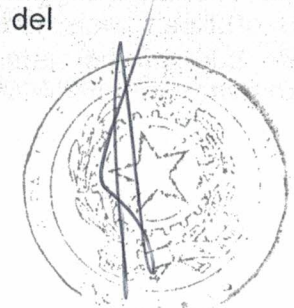
Art. 17.

IL PRESIDENTE ED IL VICE PRESIDENTE.

Il Presidente della Fondazione, ha la legale rappresentanza della stessa nei confronti dei terzi.

In caso di assenza, vacanza o impedimento, il Presidente è sostituito dal vice presidente.

La carica di Presidente e di Vicepresidente cessa al termine del proprio mandato di consigliere.



ART 18

L'ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea dei soci è costituita dai soci fondatori della Fondazione e si riunisce almeno una volta all'anno su convocazione del Presidente della Fondazione per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo. Essa è validamente costituita qualunque sia il numero dei presenti e delibera maggioranza assoluta dei presenti.

Prima dell'inizio dei propri lavori l'Assemblea procederà in ogni seduta alla designazione di un coordinatore tra i soci, che presiederà l'attività dell'Assemblea stessa.

L'Assemblea dei soci è organo consultivo che formula pareri e proposte sulle attività, programmi ed obiettivi della fondazione, già delineati ovvero da individuarsi, nonché sui bilanci preventivi.

L'Assemblea dei soci può riunirsi in forma plenaria, come momento di confronto ed analisi in cui si incontrano tutte le componenti della Fondazione. In tale caso intervengono, oltre a tutte le categorie di partecipanti alla Fondazione, gli eventuali rappresentanti degli Uffici e/o delegazioni, nonché le rappresentanze di persone giuridiche private o pubbliche, Istituzioni o enti italiani o esteri che ne facciano richiesta.

Art. 19

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

Il Collegio dei Revisori dei Conti è composto da tre membri effettivi nominati dal Consiglio di Indirizzo., che nomina contestualmente anche il Presidente del Collegio stesso, scelti tra persone iscritte nel Registro dei revisori contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti vigila sulla gestione finanziaria della Fondazione e sulla legittimità delle deliberazioni degli organi della Fondazione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili, esamina le proposte di bilancio preventivo e di bilancio consuntivo, esercita il controllo contabile, redigendo apposite relazioni ed effettuando le verifiche di cassa.

Nell'espletamento delle proprie funzioni il Collegio può partecipare alle riunioni degli organi della Fondazione. I membri del Collegio dei Revisori dei Conti restano in carica quattro anni e possono essere riconfermati.

Il Collegio deve riunirsi almeno ogni 90 giorni.

Ai componenti il Collegio dei Revisori spetta il solo rimborso delle spese vive.

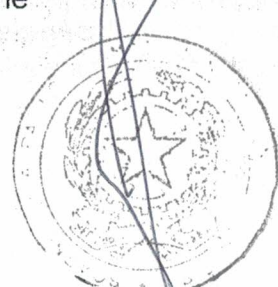
Art. 20.

IL SEGRETARIO GENERALE

Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di Indirizzo.

Il Segretario Generale partecipa alle riunioni del Comitato di Gestione e del Consiglio di Indirizzo e ne redige i verbali, che vengono firmati dal Presidente e controfirmati da lui medesimo.

Il Segretario Generale:



- a) sovrintende al buon funzionamento e a tutto ciò che riguarda l'ordinaria amministrazione degli uffici e degli organismi collegiali;
- b) sovrintende alla predisposizione degli schemi del bilancio preventivo e consuntivo;
- c) partecipa alle sedute degli organi della Fondazione con ruolo consultivo e ne redige i relativi verbali.

Il Segretario Generale riferisce periodicamente al Consiglio di Indirizzo sull'andamento della Fondazione con particolare riguardo all'esecuzione di compiti e funzioni eventualmente delegati dal Consiglio di Indirizzo medesimo.

Art 21.

IL DIRETTORE

Il Direttore è nominato dal Consiglio di Indirizzo

Il Direttore partecipa a tutti gli organi collegiali.

Il Direttore è il responsabile dell'attuazione delle strategie, della operatività, della coordinazione e dell'esecuzione dei programmi della Fondazione, nell'ambito delle finalità stabilite dal Consiglio di Indirizzo.

In particolare, il Direttore :

- collabora alla preparazione dei programmi di attività della Fondazione ed alla loro presentazione agli organi collegiali, nonché al successivo controllo dei risultati;
- può curare i rapporti con personalità, enti ed istituzioni italiane e straniere, mantiene i contatti con gli uffici pubblici e privati, gli Enti e le organizzazioni che interessano l'attività della Fondazione;
- partecipa alle sedute degli organi della Fondazione;
- può rappresentare sul piano scientifico e culturale la Fondazione in convegni, dibattiti, confronti di studio e ricerca, o mediante articoli, interviste, comunicati, interventi.

Art 22.

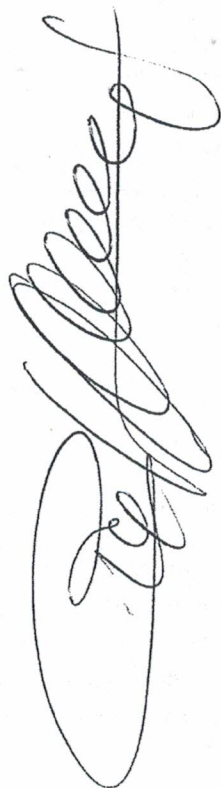
IL COMITATO "PREMIO ADASTRA"

Il Comitato "Premio AdAstra" è costituito da persone fisiche di elevato valore professionale e morale individuate dal Comitato di Gestione. Il Comitato ha il compito di organizzare ed assegnare il "Premio AdAstra" nelle modalità definite dal Regolamento. Il Comitato a maggioranza nomina un Presidente coordinatore dei lavori.

Ai componenti il Comitato "Premio AdAstra" spetta il solo rimborso delle spese vive.

Art. 23.

IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI.



Il Collegio dei Probiviri è composto di tre membri nominati dal Consiglio di Indirizzo

Il Collegio dei Probiviri ha il compito di dirimere le eventuali controversie che dovessero insorgere tra gli Organi, Uffici e Comitati della Fondazione, o tra la Fondazione e i donatori o tra la Fondazione ed i beneficiari delle somme elargite. Il Collegio dei Probiviri giudicherà "ex bono et aequo", senza formalità di procedura.

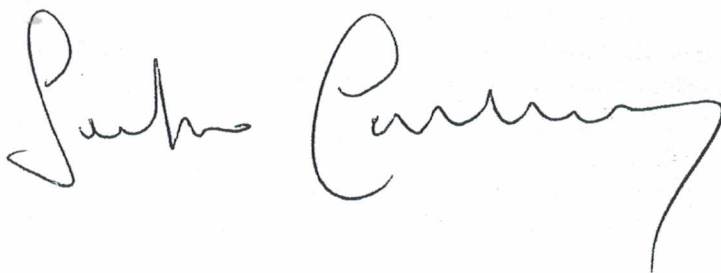
Il Collegio dei probiviri partecipa alla redazione de il Codice Etico ed i regolamenti interni per il funzionamento degli Organi, Uffici , Dipartimenti e Comitati della Fondazione, da sottoporre ad approvazione del Consiglio di Indirizzo .

Ai componenti il Collegio dei Probiviri spetta il solo rimborso delle spese vive.

Art. 24.

SCIoglimento

In caso di scioglimento della Fondazione per qualsiasi causa, il patrimonio verrà devoluto, con deliberazione del Comitato di Gestione, ad altre organizzazioni non lucrative di utilità sociale o a fini di pubblica utilità, sentito l'organismo di controllo di cui all'articolo 3, comma 190, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.



Copia in M *fece* conforme all'originale
che si rilascia per gli usi consentiti.

Napoli, *16/2/2012*

